

Ibby Camp 5-11 marzo 2018

Ne abbiamo parlato per settimane – 'A marzo ci sarà il campo, vedrete che bella esperienza sarà!'; organizzato e sistemato la biblioteca a festa (anche se poi, lì dentro, è sempre una festa!) per accogliere al meglio i volontari che sarebbero arrivati. Ci siamo posti domande su cosa fare e come fare perché per alcuni di noi era il primo Ibby Camp e non avevamo alcuna idea di cosa queste due semplici parole, accostate, volessero effettivamente dire. Ebbene, adesso che si è concluso, possiamo affermare che è stata una settimana carica di energia, intensa e ricca di emozioni: ogni aspettativa è stata abbondantemente superata. La spontaneità, la condivisione, il confronto, l'interculturalità, la voglia di scoprire e di imparare da ognuno di noi hanno fatto da collante in questo 6° Ibby Camp.

Culture e paesi diversi si sono incontrati attorno ad un tavolo. Non uno qualunque, ma un tavolo speciale, verde e grande, dalla forma unica. Sì, perché nella nostra biblioteca il tavolo ha la forma di Lampedusa! Due volontarie svedesi, Debbie da Newcastle, Philomena da Londra, Mohamed e Anas dall'Egitto, Omar dal Gambia della cooperativa I Girasoli di Mazzarino, le volontarie storiche di Roma e di Milano, Gloria, l'agronoma da Roma, le bibliotecarie da tutta Italia, lo scrittore Armin Greder e la sua dolcissima moglie Victoria dal Perù hanno condiviso con tutte noi una settimana di letture ad alta voce e laboratori con i bambini. Numerosi sono stati gli incontri letterari e le presentazioni di libri. Nelle attività con gli studenti, questi hanno sperimentato, con meraviglia e curiosità, i libri senza parole. La biblioteca è stata una fucina sempre aperta e laboriosa che ha sfornato idee e prodotto una tale energia da contagiare chiunque abbia varcato la sua soglia.

I più piccoli si sono divertiti a giocare con le parole, ritagliando, colorando e dipingendo lettere che hanno poi dato vita alla parola MEDITERRANEO. Sono stati a fianco dei volontari stranieri leggendo storie in italiano e aiutandoli nei momenti di difficoltà linguistica. Veri e propri incontri di culture e lingue diverse, di scoperta e scambio di parole nuove. E' stato emozionante vedere Mohamed leggere in italiano e una delle nostre piccole e assidue lettrici aiutarlo nella pronuncia di parole difficili. Gli incontri di lettura dei silent books hanno catturato l'attenzione di tutti: ogni barriera linguistica veniva abbattuta, gli occhi e le orecchie di tutti, grandi e piccini, incollati a quelle meravigliose pagine. La presenza dello scrittore e artista Armin Greder ha confermato la forza delle parole, delle immagini e della conoscenza che hanno caratterizzato questi giorni. La presentazione del suo libro, L'Isola, attraverso la sua voce pacata ma carica di tanto vissuto, ha incantato tutti i presenti. Il suo talento genuino ha impreziosito le pareti della biblioteca rendendola ancora più unica e suggellando così un legame inscindibile.

Giornate intense e ricche di eventi che hanno impegnato non solo i volontari e i frequentatori abituali della biblioteca ma anche parte della comunità isolana. Un laboratorio esperienziale tenuto dall'associazione Terra!onlus sui semi e la biodiversità si è svolto presso gli orti comunitari. Silvia, Maria e le ragazze e i ragazzi del Centro Diurno hanno coinvolto adulti e bambini alla riscoperta di semi antichi, che sono stati

recuperati e inseriti all'interno di una semeteca consegnata alla biblioteca, la quale ne è diventata custode. Semi che racchiudono saperi antichi e preziosi alla stregua dei libri.

Si è svolto un "corso di lettura" per le mamme dei piccoli fruitori della biblioteca, tenuto da una delle nostre volontarie, durante il quale sono stati forniti consigli e suggerimenti per avvicinare ed appassionare alla lettura figli e genitori insieme.

Momenti di allegria, spensieratezza e "sperimentazione" di prelibatezze culinarie lampedusane hanno regalato sorrisi e divertimento. La festa e la cena sociale organizzata dal Forum Lampedusa Solidale, in collaborazione con gli studenti dell'Istituto Onnicomprensivo Luigi Pirandello, sono state il corollario di una verità già assodata: la lettura e la conoscenza, doni preziosi da custodire e proteggere, aiutano a crescere liberi e ad abbattere ogni tipo di barriera. E da qui, da questo minuscolo lembo di terra, confine e approdo da secoli, queste parole si caricano di un significato ancora più forte accendendo la speranza di un futuro migliore.

Adesso è il tempo di recuperare tutte le energie! Vi aspettiamo al prossimo Ibbly Camp, perché di un campo Ibbly, dopo averlo vissuto, non se ne può più fare a meno!